

Tam tam Malawi

Abbiamo atteso il secondo di Aprile a continuare il raccontarci di sempre.  
Avremmo dato l'impressione di sfruttare indebitamente il primo Aprile.  
Tanti avrebbero pensato a uno scherzo.

### 1. La Madonna, madre della Misericordia

Ne era difatti sui giornali del Malawi uscito un titolo che faceva il verso sia al nome di Madonna che della bambina che intendeva adottare, di nome Chifundo, che in inglese e' Mercy, cioe' la misericordia, o anche la compassione.

Tutto era stato poi recitato come da copione. Madonna era scesa dal cielo sul jet personale. L'avvocato aveva gia' presentate tutte le richieste necessarie. Questa volta era una bambina che doveva essere adottata. Chifundo James che stava in un orfanatrofio al sud del Malawi a Bvumbwe. La mamma giovanissima era venuta a mancare presto e il padre James che nessuno conosce se non per quel nome che ha lasciato in eredita' alla bimba Chifundo, era tutto quello che era rimasto a Mercy.



La commissione dei Diritti Umani del Malawi, come era successo con David Banda, ha chiesto che venissero seguite le leggi del paese. Vista poi la foga con cui questa seconda adozione doveva essere fatta, l'ha definita un kidnapping, un vero e proprio portare via un ostaggio. Non e' durato molto tempo questo rimprovero che veniva quasi mosso a evidenza che "noi c'eravamo e ve lo abbiamo detto".

La signora magistrato della Corte di Lilongwe, venerdi' 3 Aprile dara' il suo giudizio.

Comunque sia...

Il Malawi e' tra i paesi piu' poveri al mondo

Conta oltre un milione di orfani

ha una delle burocrazie piu' spietate al mondo

eppure Mercy James, o Chifundo James, non ha alternative.  
La nonna materna ha fatto sentire piu' volte la sua voce che vorrebbe opporsi,  
ma lei quali garanzie puo' offrire a Mercy?  
E questo contera' molto.



Cosa dice la gente del Malawi?  
Nessuno gli ha chiesto niente.  
Il tutto e' comunque gia' detto nella vignetta apparsa oggi sul The Nation



dice il rappresentante dei diritti umani:  
"Non permettere a nessuno  
di venire ad adottare un orfano

nel villaggio, perche' questo  
e' un vero rapimento..."  
la responsabile dell'orfanatrofio porta tutti gli orfani dal responsabile e dice:  
"Noi abbiamo paura  
che i nostri orfani vengano rapiti,  
eccoli sono tutti qui  
perche' tu li possa proteggere".

e da qui in poi non resta che il silenzio.  
Il silenzio dell'Africa e' piu' forte di tutte le parole che si possono scrivere.  
Oggi quando Madonna ha visitato l'orfanatrofio c'e' stata una mezza colluttazione.  
La stampa e TV internazionale ripeteva: "Se non ci fate entrare, il mondo resta fuori".  
E davanti al cameramen che nelle spinte ricevute perdeva profusamente sangue dal naso,  
ci si domandava che specie di circo fosse mai questo. Chi era il cacciatore e chi la preda.  
Chi entrava e chi veniva cacciato fuori.

.....

E' facile scantonare nei giudizi. Madonna ha certamente aiutato a migliorare le leggi sull'Adozione  
in Malawi.  
La vignetta dice chiaro all'Africa che anche se vogliamo bene ai nostri piccoli, non riusciamo a  
proteggerli. E vederli crescere.  
E con loro che partono, muore qualcosa anche di noi.  
Tutti dicono, che Mercy James parta pure.  
Oggi Madonna e' quasi in ginocchio a chiedere una figlia.  
Domani in corte, come e' stato per David Banda, chiederà che le venga cancellato anche il suo  
nome, perche' ormai non ci appartiene piu'.  
Madonna, mother of Mercy, madre della Misericordia  
ora pro nobis.

=====

Altra pagina, altra storia...



Il pallone si sta gonfiando sempre piu'.

Ora sta addirittura volando...

Cosi' mercoledi' 1 Aprile, the Fools' Day, il presidente Bingu wa Mutharika ha voluto penetrare l'enclave di Mangochi, dove Bakili Muluzi e' a casa sua, da sempre. Qui' il DPP, il partito della presidenza ha fatto l'impossibile per dare l'immagine di avere il monopolio su tutto il paese. Ha portato gente a camionate da lontanissimo. Dovevano essere in tanti a riempire i buchi lasciati dagli indigeni di Mangochi che non sarebbero mai stati presenti.



Dopo aver girato in lungo e in largo i distretti di Machinga e Mangochi, fermanosi a ripetizione per ripetere il suo messaggio, a Mangochi e' arrivato nella serata.

Da sinistra, Onorevole Joyce Banda, candidata alla vicepresidenza, già ministro degli esteri, il presidente Bingu wa Mutharika i soldati e tutto il partito



anche il soldatino contribuiva all'immagine di invasione del campo nemico



Il lungo discorso.... la fame non c'e' piu', io ho cambiato il Malawi, datemi altri cinque anni e vedrete



I suoi tutti rivestiti a festa... e tutti vestiti nuovi in quella che e' certamente una campagna che e' sicura di impressionare soprattutto i villaggi.

L'80% della popolazione ci vive nei villaggi e sono loro i grandi elettori. La citta' e' importante, ma i numeri sono nelle campagne.



e piu' si pompa il pallone, piu' sara' la certezza di vincere



La gente accorsa non era tantissima e soprattutto erano alendo, turisti importati per una giornata. A Mangochi dove il 90% della popolazione e' musulmana, mancava anche l'appoggio Islamico perche' il Presidente ha fatto una scelta di parte, appoggiando una fazione dell'Islam del Malawi

la Qadria, che non si vede bene con i Musulmani moderni. In questo caso la politica non e' certo di aiuto nell'unificazione di paese.



La struttura su cui il presidente puo' contare e' poi sproporzionata rispetto agli altri partiti. Oltre a quanto ha investito personalmente, come la grande carovana di pulman azzurri e tutti nuovi, e il grande schermo, mai visto nei nostri villaggi



il discorso fatto oltre alla inaugurazione della campagna elettorale in questo angolo di Malawi

un attacco serrato a John Tempo, leader del Malawi Congress Party. Un attacco che lo ha portato ad accusarlo di essere stato l'uomo forte del terrore della dittatura e il responsabile diretto di tante uccisioni. Pur senza prove, l'accusa per tutti e' vera e viene rafforzata nelle ombre dei 30 anni di oppressione

di Bakili Muluzi, in casa sua non ha potuto dire molto di piu' che: "Io non ho nessun problema con Bakili. Il fatto e' che deve vedersela con la Commissione Elettorale che non gli permette di candidarsi, nel rispetto della costituzione del paese. Io non c'entro proprio... che se la veda con chi non gli permette di candidarsi.

oltre le parole...

Bakili Muluzi, il 7 Aprile

deve presentarsi in mattinata in Corte per difendere la sua posizione di non accettare il verdetto della commissione e di continuare la campagna elettorale  
nel pomeriggio deve affrontare un'altra corte dove deve rispondere alla Commissione Contro la Corruzione ACB - Anti Corruption Bureau per un bilione e settecento milioni di kwacha

e in tutto questo

non vincera' certo la democrazia sempre piu' strattonata

e nemmeno la coscienza della gente di appartenere di essere i responsabili della crescita del paese.

Prima vestivamo di verde, poi di giallo ora di azzurro

ma oltre il colore che svanisce presto come si sfilacciano le T/Shirts

cosa resta?

E sono proprio queste domande a perseguire la missione, soprattutto la missione cristiana ancora troppo divisa e silenziosa.

un carissimo saluto dal Malawi.